

Delibera n. ³¹/2018/PRSP

Comune di Perugia



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA
composta dai seguenti magistrati:

Fulvio Maria LONGAVITA	Presidente
Vincenzo BUSA	Consigliere
Francesco BELSANTI	Consigliere - relatore
Beatrice MENICONI	Consigliere

nella Camera di consiglio del 28 febbraio 2018

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 33, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014;

VISTO l'art. 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;



VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte, modificata dalle deliberazioni delle medesime Sezioni Riunite nn. 2 del 3 luglio 2003 ed 1 del 17 dicembre 2004 e la deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP del 19 giugno 2008;

VISTA la deliberazione n. 1/2017/INPR depositata in data 19 gennaio 2017, di approvazione del programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2017;

VISTE le "Linee guida per il referto annuale del Sindaco per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del Presidente della Città metropolitana e della Provincia sul funzionamento del sistema dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2015" approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 6/2016/SEZAUT/INPR del 18 febbraio 2016 e per l'esercizio 2016, approvate con deliberazione n. 5 del 30 marzo 2017;

VISTA la nota prot. n. 115517 del 23 giugno 2016 del Comune di Perugia, protocollata al n. 1270 in pari data, con la quale è stato trasmesso il referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2015;

VISTA la nota prot. n. 112135 del 15 giugno 2017 del Comune di Perugia, protocollata al n. 1269 di pari data, con la quale è stato trasmesso il referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2016;

VISTA la nota prot. n. 72 del 18 gennaio 2018 con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente locale chiarimenti in merito ad alcune criticità;

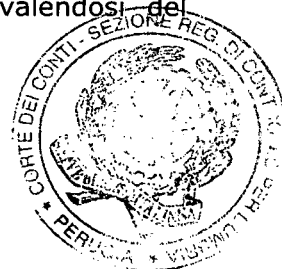
VISTA la nota prot. n. 27664 del 2 febbraio 2018, protocollata al n. 157 in pari data, con la quale l'Ente ha riscontrato le richieste istruttorie;

VISTA l'ordinanza con la quale il Presidente, su richiesta del Magistrato istruttore, ha deferito la decisione sul suddetto referto all'esame collegiale della Sezione convocata per la data odierna;

UDITO il relatore, Cons. Francesco Belsanti;

PREMESSO

L'art. 148 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ha previsto che "Le sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del



direttore generale, -quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale".

Le finalità di fondo del controllo di cui trattasi erano state già individuate dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 4/2013 nei seguenti punti:

- verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'ente;
- monitoraggio dei rapporti finanziari e gestionali tra Enti e organismi partecipati.

CONSIDERATO

Dall'esame dei referti per gli esercizi 2015 e 2016 è emersa la necessità di acquisire elementi/informazioni in ordine ai controlli di regolarità amministrativa e contabile, di gestione, strategico, degli organismi partecipati e di qualità dei servizi.

Con nota prot. n. 72 del 18 gennaio 2018 il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente locale chiarimenti in merito alle criticità rilevate.

Con nota prot. n. 27664 del 2 febbraio 2018, protocollata al n. 157 in pari data, l'Ente ha riscontrato le richieste istruttorie, consentendo a questa Sezione di superare i rilievi formulati per quanto riguarda l'organizzazione ed il funzionamento del controllo di gestione, strategico e di qualità dei servizi.

Quanto al controllo di regolarità amministrativa e contabile, il Magistrato ha rilevato che nel 2015 la verifica ha consentito di individuare 21 irregolarità, di cui nessuna sanata, mentre nel 2016 le irregolarità sono state 15 di cui solo due sanate.



Al riguardo, l'Amministrazione ha specificato che le stesse non sono state sanate in quanto, nella maggior parte dei casi, si è trattato di criticità di carattere meramente formale mentre, in altri casi, i dirigenti non hanno ritenuto sussistenti i presupposti di legge per agire in autotutela.

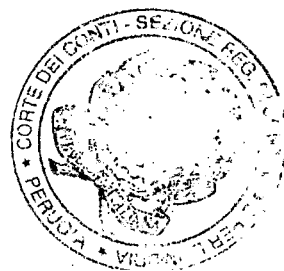
Tuttavia si osserva che in sette casi nel 2015 e in sei casi nel 2016 l'irregolarità riscontrata ha riguardato una "motivazione non adeguata per l'adozione conseguente dell'atto" per cui è opportuno che l'Amministrazione riservi una maggiore attenzione nella redazione degli atti in termini di motivazione degli stessi.

Quanto, poi, al controllo sugli Organismi partecipati, il Magistrato ha chiesto elementi utili di valutazione in merito ai tassi medi di realizzazione degli obiettivi assegnati alle diverse partecipate, indicati dall'Ente per soli tre Organismi nel 2015 e per uno soltanto nel 2016. Nell'istruttoria, inoltre, è stata puntualizzata la mancata indicazione di detti tassi di realizzazione per società nelle quali il Comune detiene una elevata quota di partecipazione, quali Conap (52,72%) e Gesenu (45%). Sono state riportate, altresì, le criticità conclusive desunte dal piano di razionalizzazione delle partecipate presentato dall'Amministrazione, già oggetto di rilievi nella deliberazione n. 130/2016, invitando l'Ente a chiarire le criticità attualmente presenti.

L'Amministrazione ha chiarito che il controllo sugli Organismi partecipati, in attuazione delle norme regolamentari, si articola nell'acquisizione e verifica periodica di informazioni di carattere societario ed economico/finanziario. L'Ente ha anche elencato tutte le attività poste in essere per potenziare detto controllo tra le quali, in particolare, l'acquisizione di tutta una serie di documenti che vengono acquisiti ed analizzati a beneficio dei soggetti delegati dal Sindaco alla partecipazione nelle assemblee dei soci. Documenti utili per la discussione delle materie all'ordine del giorno, con particolare attenzione alle bozze del bilancio di esercizio.

L'Ente, tuttavia, ha anche precisato che nel 2017 (anno successivo ai due esercizi in esame) ha inteso rendere maggiormente strutturato il monitoraggio sull'andamento gestionale dei propri Organismi partecipati e che le azioni già poste in essere e quelle in corso avranno tutte effetti a partire dal 2018.

In particolare, con note del 3 novembre 2017 e del 7 dicembre 2017, il Comune ha invitato le società in cui esercita in controllo; nonché Umbra Acque S.p.A. e Gesenu S.p.A., a trasmettere (per il triennio 2018-2020) una serie di indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico, calcolati in specifiche fasi



temporali del ciclo di bilancio, dai quali l'Ente potrà trarre adeguate informazioni sullo stato e sulla possibile evoluzione futura della gestione della società.

Il Comune ha anche precisato di voler allargare tale sistema di controllo ad altre società.

L'Ente ha inserito nella nota di aggiornamento al DUP 2018-2020 (in corso di approvazione) i nuovi obiettivi delle società partecipate e di AFAS per il medesimo triennio, prevedendo precisi obiettivi per ciascuna società. L'ufficio competente sta elaborando report di trasmissione ed indicatori che permetteranno di verificare e misurare il loro grado di raggiungimento.

In riferimento alle criticità rilevate da questa Sezione nella pronuncia n. 130/2016, relative al piano di razionalizzazione del 15 marzo 2015 l'Amministrazione ha riferito di aver chiarito i rilievi della Sezione nel piano di ricognizione straordinaria previsto dall'art. 24, D. Lgs. n. 175/2016, approvato dal Comune di Perugia con delibera C.C. n. 100 del 25 settembre 2016.

Quanto al controllo in esame, tuttavia, la stessa Amministrazione puntualizza che *"gli esiti degli ulteriori indirizzi impartiti agli Organismi partecipati, il rafforzamento delle modalità di controllo illustrate permetterà nel 2018 di procedere ad un'esatta verifica del raggiungimento degli obiettivi per tutte le società"*.

RITENUTO

che l'esame dei referti annuali 2015/2016 e dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione evidenzia un sistema di controlli in difficoltà per quanto riguarda il controllo sugli Organismi partecipati. Al riguardo, la stessa Amministrazione ha confermato che la verifica del raggiungimento degli obiettivi di tutte le società sarà effettiva soltanto a partire dal 2018, grazie alle azioni intraprese ed agli indirizzi impartiti;

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Umbria

DELIBERA

- di prendere atto dei referti sul funzionamento dei controlli interni relativi agli esercizi 2015 e 2016, nonché delle azioni intraprese e degli indirizzi impartiti per potenziare il controllo sugli Organismi partecipati;



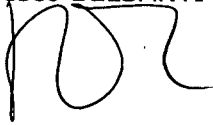
- di rinviare, per un maggiore approfondimento sulle criticità relative agli Organismi partecipati, alla emananda pronuncia di ricognizione dei piani di razionalizzazione delle società partecipate, ex D. Lgs. 175/2016.

DISPONE

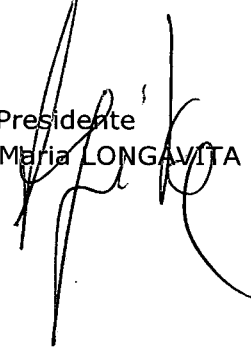
che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale del Comune di Perugia.

Così deciso in Perugia, nella Camera di Consiglio del 28 febbraio 2018.

Il Magistrato relatore
Francesco BELSANTI



Il Presidente
Fulvio Maria LONGAVITA



Depositato il 1 MAR. 2018
Il Direttore della Segreteria
Roberto Attilio Benedetti

